

DGR. N. 221/03
INTEGRATA E
MODIFICATA CON
DGR. N. 670/03

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

14 MAR. 2003

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI 14 MAR. 2003 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 312-
ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA:

STORAGE	Francesco	Presidente	GARGANO	Ciriaco	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	LANNARILLI	Antonello	"
A NAORI	Francesco	Assessori	ROBLOTTA	Donato	"
ANGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
..... COMISSIS

ASSENTI. CIARAMELLETTI - DIONISI - FORMISANO - GARGANO - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. -221-

OGGETTO:

Accreditamento provvisorio in favore della S.r.l. I.K.T., per prestazioni ambulatoriali di deambulazione, per un massimo di 200 prestazioni giornaliere, relativamente al presidio sito in Roma, Piazza Antonio Testi 4.



Oggetto: Accreditalento provvisorio in favore della S.r.l. I.K.T., per prestazioni ambulatoriali di riabilitazione, per un massimo di 200 prestazioni giornaliere, relativamente al presidio sito in Roma, Piazza Antonio Tosti 4.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità

VISTA la L.R. 10.05.2001, n. 10, art.239 "Disposizioni semplifcative in materia di sanità";

VISTA la legge 23 dicembre 1978 n. 833, istitutiva del Servizio sanitario regionale e in particolare l'art. 26 che prevede la possibilità di convenzionamento delle Usl con apposite strutture per l'erogazione di "prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali dipendenti da qualsiasi causa"

VISTA la legge 5.2.1992, n.104;

VISTO il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 così come modificato ed integrato dai decreti legislativi n. 517/93 e n. 229/99, relativo al riordino del Servizio sanitario nazionale che, fra l'altro individua i presidi che erogano prestazioni sanitarie specialistiche e sanitarie - assistenziali, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative erogabili in ambito ambulatoriale o domiciliare per situazioni che non richiedono ricovero ospedaliero;

VISTE le Linee guida sull'attività di riabilitazione del Ministero della Sanità (Decreto 7.05.98);

VISTA la legge 8 novembre 2000 n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali,

VISTO il DPR 3 maggio 2001 riguardante il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003;

VISTO altresì, il DPR 29 novembre 2001 relativo alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e in particolare quelli riferiti alle attività riabilitative sanitarie e socio-sanitarie rivolte alle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale erogate in forma residenziale, semi-residenziale, ambulatoriale, domiciliare;

CONSIDERATO che nell'anno in corso dovrà essere concretamente avviato il processo di riconversione delle strutture residenziali verso le tipologie più rispondenti ai reali bisogni delle persone prese in carico al fine di rendere appropriate le prestazioni sanitarie rispetto alla domanda assistenziale;

ATTESO che il programma di riconversione delle strutture residenziali sarà accompagnato da uno stretto raccordo con le Associazioni rappresentative delle strutture stesse al fine di definire le modalità e i tempi di riconversione strutturale ed organizzativa;



CONSIDERATO che il processo di riconversione, da avviare concretamente entro il 2003, per la sua complessità data anche dall'elevato numero di persone attualmente in carico, non produrrà, nel breve periodo, una significativa modificazione dell'offerta assistenziale ;

RILEVATA la persistenza di una domanda di attività riabilitativa estensiva e di mantenimento, percepita come appropriata, ma non soddisfatta; relativamente agli interventi riguardanti l'età evolutiva ;

RILEVATO altresì che l'eliminazione di vincoli di natura economica (budget di struttura) nello svolgimento dell'attività riabilitativa delle strutture accreditate sperimentalmente, ai sensi della DGR 2591/00, al fine di soddisfare i bisogni di assistenza nella loro complessità, non è stata sufficiente ad assicurare un significativo aumento dell'accessibilità al servizio, anche per la disomogenea distribuzione delle strutture nell'ambito del territorio regionale ;

RITENUTO che la tempestività degli interventi nei confronti delle disabilità che si manifestano nell'età di età inferiore a 18 anni, insieme all'appropriatezza degli stessi interventi, costituiscono i fattori determinanti per evitare l'instaurarsi ovvero per ridurre l'entità di invalidità future;

VISTA la Deliberazione ASL Roma C n. 1356 del 12.12.2002 recante la proposta di convenzione tra la stessa ASL Roma C e la S.r.l. L.K.T. per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione, remunerate dall'azienda;

RITENUTO che l'erogazione di prestazioni sanitarie da parte di strutture private per conto e a carico del Servizio Sanitario Regionale è soggetta a concessione di accreditamento provvisorio mediante atto di competenza regionale;

RITENUTO, quindi, di non poter autorizzare la convenzione di cui alla Deliberazione ASL Roma C n. 1356/2002;

PRESO ATTO che l'Azienda USL Roma C, con la Deliberazione 1356/2002 su citata, ha espresso la necessità di dover sopporre al fabbisogno territoriale di assistenza riabilitativa mediante ricorso a strutture private;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 782/2001 del 15 dicembre 2001 con il quale il centro di riabilitazione della s.r.l. L.K.T. con sede operativa in P.le Antonio Tosti n. 4 Roma, e con sede legale in Via Aureliana 40 Roma, veniva autorizzato all'esercizio dell'attività di riabilitazione per trattamenti volti a soggetti di ambo i sessi di ogni età e così suddivisi :

- Trattamenti semiresidenziali per un massimo di 100 trattamenti giornalieri
- Trattamenti individuali ambulatoriali per un massimo di 300 trattamenti giornalieri
- Trattamenti domiciliari per un massimo di 350 trattamenti giornalieri
- Trattamenti extramoenia per un massimo di 200 trattamenti giornalieri
- Trattamenti di gruppo per un massimo di 200 trattamenti giornalieri

RITENUTO necessario, per quanto sopra, nelle more degli effetti che il processo di riconversione delle strutture residenziali di riabilitazione estensiva e di mantenimento produrrà in termini di riqualificazione dell'attuale offerta, di dover provvedere ad accreditare sperimentalmente la S.r.l. I.K.T. per trattamenti ambulatoriali di riabilitazione, per un massimo di 200 trattamenti giornalieri, relativamente al presidio ~~di riabilitazione~~ ~~relativamente al presidio~~ sito in Roma, Piazza Antonio Tosti 4, ambulatoriali

300

per quanto su esposto, ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

Di concedere l'accreditamento provvisorio in favore della S.r.l. I.K.T. con sede legale in Roma, Via Aureliana 40, per trattamenti ambulatoriali di riabilitazione, per un massimo di 200 trattamenti giornalieri, relativamente al presidio di riabilitazione sito in Roma, Piazza Antonio Tosti n.4, nelle more della definizione del processo di riconversione delle strutture di cui in premessa.

300

ambulatoriali

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

